

INTRODUZIONE – DIO AMICO

PERCHÉ SIAMO QUI, INSIEME. FESTA DI INIZIO ANNO



OBIETTIVO

Offrire una prima accoglienza ai bambini, presentare i componenti del gruppo, i catechisti/Responsabili e le ragioni per cui siamo insieme.



ATTIVITÀ

Proponiamo una vera e propria festa. Addobbiamo a festa la sala dove si faranno gli incontri. Appendiamo cartelloni di benvenuto e, se possibile, facciamo trovare i nomi dei bambini che aspettiamo scritti sulle pareti, o qualcosa che faccia capire chiaramente che ciascuno di loro è stato atteso.

In cerchio, ciascuno può dire il proprio nome. I Responsabili/catechisti si presentano e dicono in due parole quale è lo scopo del trovarsi lì. Siamo qui per camminare insieme, per conoscere un Amico importante che ci accompagnerà nella nostra vita per sempre. Staremo con Lui, impareremo ad essere suoi amici: entreremo a casa sua e lo faremo entrare a casa nostra.

Nota: Se possibile, faremo in modo di non comunicare che il percorso è centrato unicamente sull'obiettivo di ricevere un sacramento (come molti, talvolta, intendono il catechismo). Vorremmo, invece, che lo scopo principale fosse quello di creare un gruppo vitale, legato alla vita e al Signore e non una classe di scuola dove si imparano solamente una serie di contenuti religiosi. Siamo chiamati, come Responsabili e catechisti, a creare una comunità di bambini che scoprono Dio come amico e si leghino tra loro come dei veri amici che camminano insieme nella fede, se pure vissuta secondo le caratteristiche della loro età.

Si possono fare diversi giochi per dire cosa faremo insieme. Noi, nel nostro percorso, abbiamo scelto di utilizzare le mani, la testa e il cuore.

Le mani. Dividiamo i bambini in due squadre. Ogni squadra verrà messa in fila indiana. Gonfiamo e consegniamo un palloncino al primo della fila. Il palloncino, passando di mano in mano deve arrivare fino all'ultimo e poi tornare di nuovo al primo. Si possono fare diversi giri, facendo passare il palloncino di lato, poi sopra la testa oppure sotto le gambe. Vince la squadra che svolgerà le varie prove nel minor tempo. Solo alla fine dell'esercizio diremo ai bambini che nel CateMEG, così come hanno sperimentato nel gioco, useranno le mani, facendo e producendo tante cose belle. **Il fare sarà importante!**

La testa. Sempre divisi in due squadre. Disponiamo all'interno di ciascuna squadra una serie di coppie, facendo in modo che i componenti siano della stessa altezza. Ogni coppia dovrà compiere un percorso trasportando il palloncino, tenuto fermo unicamente con l'utilizzo delle teste. Alla fine del percorso la coppia dovrà consegnare il palloncino, sempre senza toccarlo con le mani, alla coppia successiva. Vincerà la squadra che avrà terminato prima il gioco. Come prima, solo alla fine dell'esercizio diremo ai bambini che nel CateMEG, così come nel gioco, dovranno usare la testa, pensando e riflettendo su tante cose belle. **La riflessione sarà importante!**

Il cuore. Le squadre dovranno svolgere lo stesso esercizio del gioco precedente, mettendo però il palloncino all'altezza del cuore. Anche qui, solo alla fine dell'esercizio diremo ai bambini che nel CateMEG, così come hanno vissuto nel gioco, useranno il cuore, vivendo la fede, sentendo, amando, essendo amici ecc. **Il cuore sarà importante!**

Se si vuole ampliare l'area delle cose importanti da sottolineare, si potrebbe proporre questo tipo di staffetta, utilizzando le orecchie (palloncino portato con le orecchie) oppure la bocca (alla fine del percorso si porta indietro il palloncino appoggiato alla bocca), ecc.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro e poi con un rinfresco finale in cui si fa merenda insieme, eventualmente anche con i genitori.